

Rivista



Villaggio Pestalozzi
per bambini

02/2024/Maggio

+ Rapporto annuale 2023

Città a misura di bambino

*Alunni e alunne
riorganizzano Zurigo*

Pagina 8

Come Pestalozzi agisce

*I fatti e le cifre più
importanti*

Pagina 12

A scuola senza paura

*Ana sogna di
diventare poliziotta*

Pagina 16



Contenuto

I temi di Pestalozzi	2
Introduzione alla rivista con rapporto annuale	
Highlights Pestalozzi	4
I nostri momenti culminanti del 2023	
Pestalozzi racconta	6
Svizzera	
Europa sud-orientale	10
America centrale	16
Africa orientale	18
Asia sud-orientale	20
Come Pestalozzi agisce	12
Cifre e fatti	
Stato patrimoniale e conto d'esercizio	14
Una panoramica Pestalozzi	22
Ecco cosa vi aspetta	

Editoriale

Cara lettrice, caro lettore,

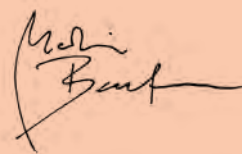
«imparare con testa, cuore e mano» è la ricetta di colui che ci dà nome, Johann Heinrich Pestalozzi. Con testa, cuore e mano ci siamo impegnati anche nel 2023 affinché 239167 bambini in 13 Paesi in tutto il mondo avessero accesso a una formazione di alta qualità.

In Svizzera ci focalizziamo sugli scambi interculturali e sulla formazione ai media; lo facciamo dal nostro Villaggio per bambini a Trogen, dove anche l'anno scorso si sono tenuti numerosi e diversi progetti settimanali, in lungo e in largo per l'intera Svizzera tedesca fino a Zurigo, dove i desideri dei bambini sul futuro metteranno presto le loro radici.

A livello internazionale, ci siamo concentrati nuovamente sul rinforzo dell'intero ambiente di vita di bambini e adolescenti. In questo modo, abbiamo raggiunto numerose persone, partendo dai genitori e dai membri della comunità, passando per il personale docente e la dirigenza scolastica fino ad arrivare ai bambini stessi. Ognuna di queste persone ha una vita unica nel suo genere. Andi della Repubblica della Macedonia del Nord, Ana del Guatemala, Marnela del Mozambico e Taetah del Myanmar rappresentano le innumerevoli vite che vengono toccate dal nostro lavoro. Le loro storie spiegano come la formazione plasma la vita e la cambia. Così come lo fa efficacemente il nostro sostegno, che sia nella semplice fornitura di una matita o su più livelli, con una lezione interculturale.

In questo rapporto annuale, non solo vi illustriamo quello che abbiamo perseguito nel 2023, ma anche la situazione finanziaria della nostra organizzazione. Siamo stati in grado di rispondere positivamente alla crisi internazionale nell'ambito della formazione; ciò ha comportato tuttavia delle spese aggiuntive. Il proseguimento di alcune attività a favore dei profughi ospitati nel Villaggio per bambini ha incrementato i contributi pubblici. Nel complesso, l'anno finanziario si è concluso positivamente e la situazione finanziaria della Fondazione risulta buona vista sul lungo termine.

Spinti dalla filosofia di Pestalozzi, avanziamo con forza e motivazione verso il futuro. Pronti a donare ispirazione ad ancora più teste, a far breccia in ancora più cuori e a far muovere ancora più mani. E questo è anche il motto del nostro prossimo evento di spicco presso il Villaggio per bambini: con testa, cuore e mano. Siete dei nostri?



Martin Bachofner

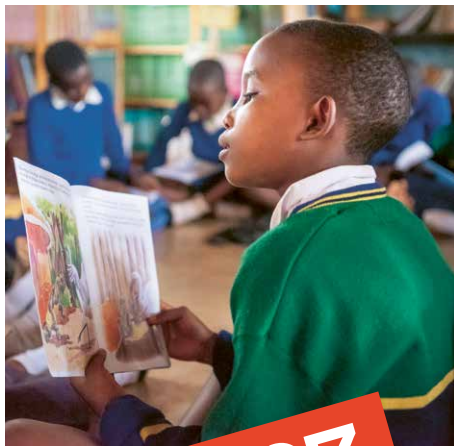
«Siamo pronti a donare
ispirazione ad ancora più
teste, a far breccia in ancora
più cuori e a far muovere
ancora più mani».

Martin Bachofner Direttore generale



Highlights Pestalozzi

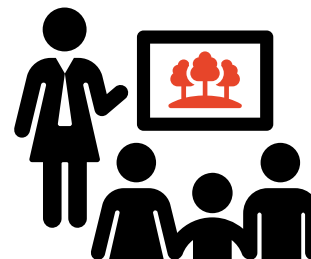
Tanzania



239167
ragazzi e ragazze

Un effetto che dura

239167 bambini e adolescenti sono stati i nostri beneficiari in tutto il mondo nel 2023, di cui 231176 al di fuori della Svizzera. Ma come possiamo assicurare che l'efficacia del nostro lavoro persista? Lo dimostra un esempio dalla Tanzania. In questo Paese dell'Africa orientale, abbiamo dato avvio nel 2015 al nostro progetto «Formazione di migliore qualità in 20 scuole nel distretto urbano e della regione di Geita», terminato nel 2023. Nell'arco di questi nove anni, con il progetto abbiamo contribuito notevolmente al miglioramento dell'ambiente didattico e formativo della regione, mettendo a disposizione i materiali e le risorse necessarie. È stata inoltre realizzata un'opera di formazione continua di molti e molte docenti, di formazione dei collaboratori delle direzioni scolastiche e di informazione sul tema dell'uguaglianza di genere rivolta a genitori e membri della comunità. Progetto finito, effetto finito? Al contrario. Il governo tanzaniano era così convinto delle misure adottate e della loro efficacia che ha preso in carico il progetto e sta portando avanti gli interventi.



A livello mondiale

Sostenibilità in primis

La nostra Fondazione si impegna da molto tempo in favore della sostenibilità. Utilizziamo l'energia solare per l'acqua calda e reperiamo i nostri alimenti alla Tavola svizzera. Nelle settimane in cui si tengono i workshop tematici e di scambio, ragazzi e ragazze discutono di energie rinnovabili e piantano erbe aromatiche e verdure nell'orto del Villaggio per bambini. In Laos, gli alunni e le alunne si prendono cura anche del proprio orto. Imparano a cucinare con gli alimenti autoprodotti e a trattare con premura l'ambiente. Anche la sostenibilità sociale è sempre presente nei nostri progetti. Proprio perché lavoriamo su più livelli (politico, istituzionale e individuale) otteniamo un effetto a lungo termine. Offrendo una formazione continua ai collaboratori delle nostre organizzazioni partner nella cooperazione internazionale, rafforziamo le capacità in loco. Nel 2023, 293 persone hanno potuto beneficiare di una o più di tali formazioni continue. È dall'inizio del 2023 che sottolineiamo l'importanza della sostenibilità per la nostra Fondazione con l'istituzione della carica di «responsabile della sostenibilità». La persona che riveste tale funzione è responsabile di sensibilizzare le persone e di integrare altri temi concernenti la sostenibilità.

Svizzera

Un porto sicuro

Nel 2022 il Villaggio Pestalozzi per bambini ha raccolto dei profughi per la prima volta dopo oltre 20 anni. L'accoglienza temporanea di ucraini e ucraine è proseguita anche nel 2023. Per dare pieno sostegno al cantone Appenzello Esterno nell'accoglienza temporanea dei profughi, abbiamo accolto inoltre famiglie, coppie e donne vulnerabili con o senza figli provenienti da Paesi quali l'Iran, l'Afghanistan o la Turchia. L'anno scorso, 54 persone hanno trovato rifugio presso il Villaggio per bambini. Sono rimasti tra le due e le tre settimane prima di essere riassegnate a un altro cantone o a un appartamento nelle vicinanze.



Svizzera

Spazi gioco da sogno che diventano realtà

Un ricco circuito kick-loop, un'enorme pista per biglie, una casa sull'albero con tanto di scivolo, un ampio spazio per il gioco indoor, meravigliosi punti panoramici in tutto il Villaggio, una terrazza invitante, un punto fotografico con i nostri omini e una divertente immagine con oggetti nascosti: tutti questi sono gli spazi gioco da sogno che invitano grandi e piccini all'interno del Villaggio Pestalozzi per bambini. Dalla primavera del 2023, la nuova struttura a rete colorata, definita ragnatela, completa gli spazi gioco da sogno. Bambini e adolescenti possono saltare sulla ragnatela, salirci sopra e dar libero sfogo alle proprie idee. Lo spazio gioco da sogno è stato ideato e realizzato in base alle esigenze del Villaggio Pestalozzi per bambini. Una struttura simile non si trova da nessun'altra parte in Svizzera.

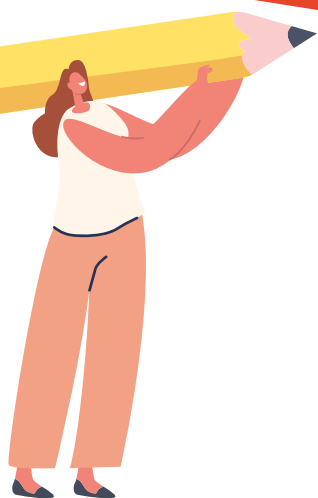


A livello mondiale

Progetti innovativi

Nel 2023 abbiamo realizzato 224 progetti: 183 in Svizzera e 41 all'estero. Abbiamo posto particolare attenzione all'innovazione, in particolare modo nella cooperazione internazionale. Durante i workshop incoraggiamo le organizzazioni partner locali a sviluppare un nuovo progetto utilizzando il «Design Thinking». Nel 2023 sono stati realizzati tre progetti innovativi. Lo scopo principale è la risoluzione conveniente di un problema con un approccio nuovo, interattivo e centrato sulla persona. A tal fine, vengono utilizzati dei prototipi per verificare le ipotesi e ridurre al minimo i rischi. In tutti i Paesi dei progetti sono stati realizzati 17 progetti aventi elementi innovativi. Il focus era posto sull'utilizzo delle tecnologie digitali nel lavoro formativo.

224 progetti



2500 partecipanti all'evento

Sole, pioggia, vento e neve

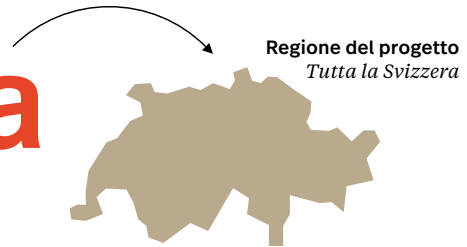
A giugno, abbiamo dovuto dividere i commensali della Tavolata di beneficenza 2023. Un'acquazzone si è presentato puntualissimo all'entrata principale. I tavoli hanno trovato la loro collocazione nell'edificio scolastico, dove delle prelibatezze vegetariane attendevano gli ospiti per stupirli. Durante la festa d'estate di agosto, il sole splendeva in cielo con tutta la sua energia, facendo sgobbare non poco la macchina del gelato. In lungo e in largo nel Villaggio per bambini, i bambini hanno partecipato ai tour esplorativi e assistito al vario programma messo in scena. Uno degli eventi clou per gli oltre 1500 ospiti presenti? La partita di calcio di due squadre inclusive della regione. Senza neanche a farlo apposta, una bellissima coltre di neve si è posata per la magia d'inverno di inizio dicembre. Durante la visita di San Nicola, i fiocchi di neve si sono riversati con forza dal cielo. Nei giorni successivi, il percorso luminoso brillava ancor di più sotto a una grigia pioggerellina. In cambio però, i visitatori e le visitatrici si sono riscaldati con un bel punch bollente o hanno danzato al ritmo dei soffiati suoni di Max Berend e la sua band.

Svizzera

Ulteriori momenti culminanti sono disponibili sui nostri canali social



Svizzera



Idee per il futuro

In Svizzera, nel 2023 sono stati realizzati 183 progetti di formazione, ciascuno unico nel suo genere. Ecco però cos'hanno in comune: i bambini e gli adolescenti partecipanti lanciano idee per il futuro. Si portano a casa o a scuola quanto hanno appreso e mettono a punto piani d'azione che puntano a contribuire alla creazione di un futuro migliore.

Nel 2023 i due bus radiofonici hanno fatto un tour per la Svizzera tedesca e i due format progettuali «Progetti a tema» e «Scambio interculturale» hanno suscitato non poco entusiasmo. Particolarmente entusiasta si è dimostrata Dasha. Una volta finite le vacanze estive e non appena tornerà nella sua città natale, Kiev, vuole infatti mettere subito in pratica le idee che aveva sentito in occasione del workshop «There is no planet B» durante il campo estivo «Rebels for Peace». Dasha ha 17 anni ed è arrivata in Svizzera dall'Ucraina con sua mamma e i suoi fratelli e sorelle nell'aprile del 2022. Da allora vive a San Gallo ed è già la sua seconda visita presso il Villaggio per bambini. «Nessun problema», afferma Dasha, «posso mettere in pratica l'idea anche a distanza. Ho ancora tanti amici a Kiev che possono essere d'aiuto». Nel workshop tenutosi durante il campo estivo, rientrando tra i progetti di scambio internazionale, ci si è concentrati su come ogni singola persona o comunità può fornire un contributo a contrasto del cambiamento climatico. Ad esempio, a San Gallo c'è una chat di gruppo in cui le persone informano di eventuali alimenti in scadenza e li regalano. Dasha spiega tutta motivata che vorrebbe realizzare una cosa del genere a Kiev.

Nel 2023, Marianne Nitsche è stata nel Villaggio per bambini per la terza volta. Dopo aver partecipato per due volte a un progetto di scambio quando era bambina, questa maestra è tornata nel Villaggio per bambini con la sua sesta di Winterthur. Durante

la settimana a tema, insieme alla sua classe e ai pedagogisti e alle pedagogiste del Villaggio per bambini, si è occupata dei temi dell'identità e dei diritti dell'infanzia. Per Marianne Nitsche è stato un successo: la classe si è unita maggiormente, anche grazie agli importanti moduli di teambuilding. Alunni e alunne hanno creato tutti insieme dei percorsi su come potranno collaborare meglio in futuro per poter garantire i diritti di ogni singolo individuo. «I contenuti del workshop sono stati estremamente preziosi per i bambini. Hanno imparato molte cose che li aiuteranno nella vita, ma che non trovano posto nelle normali lezioni scolastiche», spiega Marianne Nitsche.

«Chi è d'accordo alzi la mano», si sente dall'altoparlante dell'aula. Una fila di foglietti verdi vola in aria. Realizzata in collaborazione con la Scuola universitaria pedagogica di San Gallo, la Conferenza della gioventù si è conclusa alla fine di novembre. Quattro classi di scuola secondaria dei cantoni San Gallo, Appenzello Esterno ed Interno hanno studiato per una settimana il sistema democratico della Svizzera e lo hanno messo in pratica in prima persona. Durante l'evento conclusivo, gli e le adolescenti hanno votato su una gran varietà di argomenti. Infine, hanno portato con sé le idee emerse nelle lezioni scolastiche, dove hanno lavorato per vedere come sia possibile integrare i loro progetti nella vita quotidiana.

Per saperne di più
sui nostri progetti
di formazione



«I bambini hanno imparato molte cose che li aiuteranno nella vita, ma che non trovano posto nelle normali lezioni scolastiche».

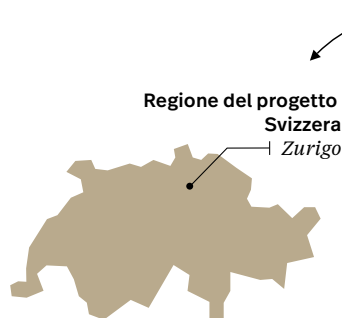
Marianne Nitsche **Maestra**





Ai bambini e agli
adolescenti di Zurigo
non mancano di certo
le idee creative per
una città più vivibile.





Svizzera

Una città più a misura di bambino

7991 bambini e adolescenti sono stati i beneficiari dei nostri progetti in Svizzera nel 2023. Alcuni di loro, per un totale di 26 classi scolastiche della città di Zurigo, si sono interrogati per un anno su come fosse possibile rendere la loro città un posto più a misura di bambino. Un progetto unico nel suo genere, che mette insieme vari tipi di progetti rientranti tra i programmi rivolti alla Svizzera.

«Qui è vietato l'accesso agli adulti», dice un'alunna della scuola Settbach di Zurigo. La ragazza ha presentato la sua città a misura di bambino nell'ambito del progetto «Laboratorio del futuro per Zurigo». Nel 2021, il Villaggio Pestalozzi per bambini ha ricevuto un'indennità a favore del nuovo progetto, elaborato dai suoi pedagogisti. Grazie alla ripartizione dei dividendi dell'anniversario della Banca Cantonale di Zurigo, la città di Zurigo ha investito il denaro nella collaborazione con il Villaggio Pestalozzi per bambini. Il progetto si prefigge di contribuire a rendere Zurigo un luogo più gradevole e vivibile, soprattutto per i bambini.

Nell'ambito del progetto, 26 classi della città si sono occupate dapprima del loro personale ambiente di vita a Zurigo. Dove trascorrono il loro tempo i bambini e gli adolescenti? Nella loro permanenza di più giorni presso il Villaggio per bambini, hanno unito le loro conoscenze con i diritti dell'infanzia, ne hanno discusso e proposto un'ulteriore rielaborazione, affiancati da pedagogisti e pedagogiste. Sono emersi così vari piani d'azione che hanno realizzato a casa. La domanda di fondo costante è sempre la stessa: come possiamo far sì che Zurigo diventi un luogo più vivibile?

Le classi hanno poi presentato in diretta sulla powerup_radio le loro esperienze di realizzazione dei piani d'azione. Selina Trivigno, educatrice radiofonica,

trova molto creative le idee dei bambini: «Un gruppo voleva rendere il trasporto pubblico gratuito per gli adolescenti perché non sempre prendono sul serio l'acquisto del biglietto». In occasione della giornata dei diritti dell'infanzia, il 20 novembre 2023, alcune delle classi scolastiche zurighesi hanno celebrato la conclusione del progetto sul ponte Rathausbrücke, nel centro della città. Sul bus radiofonico della powerup_radio e durante l'esposizione dei lavori finali presso la Casa della Cultura Helferei, i 500 bambini e adolescenti hanno fatto un riepilogo dei risultati che sono emersi dal progetto. In seguito, gli alunni e le alunne hanno scritto i loro desideri per Zurigo su della carta da forno, mettendoli in scatole di legno che sono state poi piantate con cinque alberelli in città. Così le loro idee, al pari degli alberi, dovrebbero mettere radici e svilupparsi.

Barbara Germann, responsabile del progetto, si è detta molto soddisfatta: «Le discussioni e le conversazioni filosofiche sui diritti dell'infanzia con allievi e allieve sono sempre arricchenti. Dato il legame diretto con la vita dei bambini e degli adolescenti, ho trovato questo format progettuale particolarmente interessante».



Vision: l'inclusione

15757 bambini e adolescenti, beneficiari dei nostri progetti del 2023 in Moldavia, Serbia e Repubblica di Macedonia del Nord, hanno migliorato le proprie competenze scolastiche. La popolazione di questa regione si contraddistingue per la presenza di una gran varietà di culture ed etnie. I bambini appartenenti alle minoranze o aventi bisogni speciali finiscono ben presto ai margini della società. Questo è quello che vogliamo cambiare con i nostri progetti, come mostra ad esempio Andi.

Andi Muharemi, un ragazzo di 12 anni con la sindrome di Down, entra in classe ogni giorno sprizzando allegria da tutti i pori. Andi è incluso al meglio nella scuola ordinaria di Tetovo, rappresentando così un modello per la situazione di tutti i bambini aventi bisogni speciali nella Repubblica della Macedonia del Nord. Essi non solo dovrebbero potervi accedere, ma anche poter esprimere la propria personalità. A tal fine, il sistema educativo deve essere adeguato ai bisogni dei bambini, partendo dalle formazioni dei docenti, passando per le strutture di sostegno fino ad arrivare alle infrastrutture. Nella Repubblica della Macedonia del Nord noi sosteniamo le scuole e il personale docente in questo processo. In collaborazione con l'organizzazione partner locale «Open the Windows», contribuiamo pertanto a far sì che la Convenzione sui diritti del fanciullo e la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità vengano attuate.

I genitori di Andi si sono dati da fare molto presto per l'inclusione del figlio. Sin dalla scuola materna, Andi ha frequentato le classi della scuola ordinaria. Sua madre ricorda: «Sin dall'inizio, abbiamo lottato affinché Andi frequentasse la scuola ordinaria. Volevamo che ne facesse parte». Grazie al sostegno del nostro progetto, l'inclusione scolastica di Andi è riuscita. Grazie a un personale docente formato e all'ambiente inclusivo, se ne sente parte. Andi è riuscito ad aumentare le proprie prestazioni scolastiche, il che migliora anche

le sue prospettive future. Andi è inoltre un membro apprezzato anche all'interno della comunità. Gioca a calcio con i bambini vicini, si allena in palestra e fa di tutto pur di non stare a casa. Oggi la famiglia rappresenta un modello e un esempio in paese.

Durante le lezioni, Andi viene affiancato dal suo assistente pedagogico personale. Jeton Mustafi adegua i contenuti scolastici ai bisogni del ragazzo e lo affianca nella maggior parte delle lezioni. Il modo migliore in cui può dargli sostegno l'ha imparato con il nostro progetto. Anche il miglior amico di Andi, Omar, gli sta a fianco e lo sostiene se ha bisogno. Purtroppo non tutti i bambini con bisogni educativi speciali beneficiano di un ambiente del genere. La mancanza di ausiliari pedagogici e la formazione professionale spesso insufficiente rappresentano delle grandi sfide nella Repubblica della Macedonia del Nord. Per poter fornire sostegno a ogni bambino che ne ha bisogno, ci impegniamo per la formazione continua del personale docente, dei pedagogisti curativi e degli assistenti pedagogici.

Il nostro obiettivo è chiaro: un mondo in cui ogni bambino come Andi abbia accesso a una formazione che promuove i punti di forza individuali e consenta di sviluppare il proprio pieno potenziale. Grazie al nostro lavoro, speriamo di lasciare un contributo duraturo in un sistema educativo che accoglie la diversità e valorizza ogni bambino.

L'inclusione ben riuscita: Andi frequenta sin dal primo giorno di scuola una classe ordinaria, nonostante la sindrome di Down.



Il nostro lavoro in cifre nell'anno 2023

I beneficiari dei nostri...

progetti in tutto il mondo

239 167

bambini e adolescenti 

in **13**
Paesi

America centrale

Guatemala

El Salvador Honduras

Impiego dei mezzi

12%

CHF
2,1 mio.

Programmi
di formazione
internazionali

841
scuole

9570
docenti

hanno ricevuto delle formazioni



231 176
bambini e
adolescenti

97 401
genitori e membri
della comunità
e

1664
funzionari governativi
e/o formativi
*hanno partecipato ad attività di
sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia
e sulla formazione di alta qualità,
inclusiva ed equa*

3
i progetti volti a fornire
aiuti d'emergenza
*realizzati da noi in Moldavia e
Thailandia*

4072
famiglie
*sono state rifornite
di beni di soccorso*

10 783
persone
*hanno ricevuto accesso
a un sostegno psicosociale
o ad assistenza speciale
urgente*

Programmi di formazione in Svizzera

in **853** giorni di progetto nel Villaggio Pestalozzi per bambini o in un altro luogo della Svizzera

7991 bambini e adolescenti

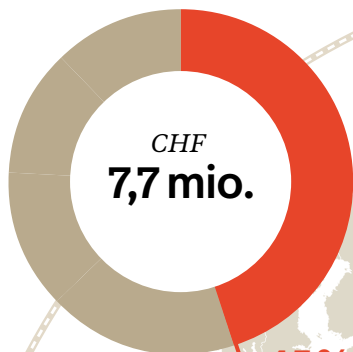
882 adulti



di cui

1113 in progetti di scambio interculturale nel Villaggio per bambini

Impiego dei mezzi



Europa sud-orientale

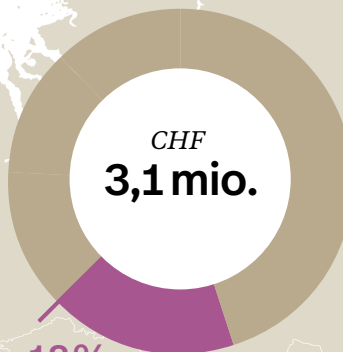
Svizzera

Moldavia

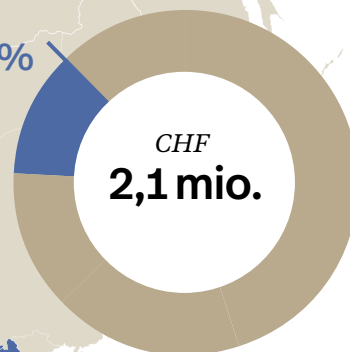
Serbia

Macedonia del Nord

Impiego dei mezzi



Impiego dei mezzi



Myanmar

Laos

Asia sud-orientale

Thailandia

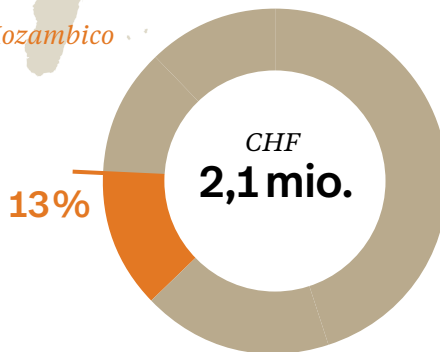
Etiopia

Africa orientale

Tanzania

Mozambico

Impiego dei mezzi



Tutti i progetti sono disponibili sul sito pestalozzi.ch

Stato patrimoniale

in CHF	2023	2022
Disponibilità liquide	10 633 766	11 803 828
Crediti per forniture e servizi	780 544	524 960
Altri crediti a breve termine	340 270	138 570
Scorte	18 041	29 086
Ratei e risconti attivi	89 234	674 026
Attivo circolante	11 861 856	13 170 470
Immobilizzazioni finanziarie	15 481 994	14 465 783
Partecipazioni	66 667	66 667
Beni mobili	1 009 662	665 478
Beni immobili	5 400 770	5 992 152
Valori immateriali	99 040	84 265
Patrimonio d'investimento	22 058 133	21 204 345
Attivi	33 919 988	34 374 815
Debiti verso fornitori (forniture e servizi)	-377 418	-310 955
Altri debiti a breve termine	-113 064	-17 954
Ratei e risconti passivi	-434 564	-408 978
Accantonamenti a breve termine	-605 000	-580 000
Capitale di terzi a breve termine	- 1 530 046	-1 317 887
Accantonamenti	-252 000	-197 000
Capitale di terzi a lungo termine	-252 000	-197 000
Capitale di terzi	-1 782 046	-1 514 887
Capitale del fondo	-1 941 284	-2 147 880
Capitale della Fondazione	-50 000	-50 000
Capitale impegnato	-2 793 928	-2 807 035
Capitale disponibile	-27 352 731	-27 855 013
Capitale dell'organizzazione	-30 196 659	-30 712 048
Passivi	-33 919 988	-34 374 815

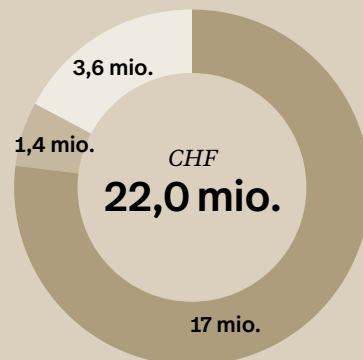
Conto d'esercizio

in CHF	2023	2022
Contributi liberi ricevuti	8 931 420	10 343 557
Contributi vincolati ricevuti	4 858 316	4 557 558
Contributi partner di progetto e settore pubblico	5 201 145	4 490 660
Ricavi per forniture e servizi	953 719	660 508
Altri ricavi di esercizio	45 567	44 743
Reddito di esercizio	19 990 168	20 097 025
Costi per il materiale	-881 174	-840 659
Contributi ai progetti e altri contributi versati	-5 639 464	-4 650 110
Spese per il personale	-9 951 995	-8 596 527
Altri oneri di gestione	-4 771 368	-4 321 093
Ammortamenti	-772 085	-774 846
Costi operativi	-22 016 085	-19 183 234
Risultato d'esercizio	-2 025 918	913 791
Risultato finanziario	1 303 932	-2 321 841
Risultato ordinario	-721 986	-1 408 050
Risultato fuori esercizio	—	—
Risultato straordinario	—	—
Risultato del periodo prima della destinazione ai fondi	-721 986	-1 408 050
Modifica del capitale dei fondi	206 596	375 380
Risultato del periodo (prima della destinazione al capitale dell'organizzazione)	-515 390	-1 032 670
Destinazione al capitale impegnato	13 107	13 107
Destinazione al capitale disponibile	502 283	1 019 563
	—	—

Impiego dei mezzi

ai sensi delle direttive ZEWO

- Programmi 77%
- Amministrazione 6%
- Fundraising e comunicazione 17%



Come vanno le finanze della Fondazione Pestalozzi

Nel rapporto annuale, la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini getta uno sguardo indietro. Anche dal punto di vista finanziario. In confronto all'anno precedente, fortemente colpito dalla crisi in Ucraina, nel 2023 i nostri progetti di formazione nel Villaggio per bambini si sono normalizzati. Le spese aggiuntive preventivate hanno comportato una perdita operativa. Il proseguimento delle attività a favore dei profughi ospitati ha incrementato nuovamente i contributi pubblici.

Il capitale dell'organizzazione (fondi disponibili) ammonta a CHF 30 196 659 alla data del 31.12.2023. L'anno precedente questi fondi disponibili erano di CHF 30 712 048. Di conseguenza, è stato possibile ridurre leggermente il capitale dell'organizzazione conformemente ai piani. Il Consiglio della Fondazione ha deliberatamente preventivato delle spese aggiuntive a causa della crisi educativa innescata dal COVID-19. Questo ha provocato una perdita operativa pari a CHF -2 025 918; l'anno precedente si era registrato ancora un guadagno operativo (CHF 913 791). L'anno precedente è stato influenzato positivamente da fattori straordinari, sia dal punto di vista delle spese che dei ricavi.

Il reddito di esercizio ammonta a CHF 19 990 168. Di esso, CHF 8 931 420 rappresentano i contributi liberi, CHF 4 858 316 i contributi vincolati ricevuti. I contributi pubblici sono aumentati in totale di CHF 710 485. Con CHF 22 016 085, i costi operativi sono aumentati di CHF 2 832 851 rispetto all'anno precedente. L'aumento previsto è dovuto ai seguenti fattori: spese aggiuntive per i progetti di formazione all'estero (crisi educativa internazionale), normalizzazione delle attività del Villaggio per bam-

bini per i progetti di formazione e rinforzo delle attività per il finanziamento sostenibile dei nostri progetti.

Il risultato finanziario ammonta a CHF 1 303 932 (anno precedente: CHF -2 321 841). La maggior parte delle immobilizzazioni finanziarie investite nel portafoglio dei titoli proveniva da un finanziamento degli ammortamenti e servono al cofinanziamento dei rifacimenti futuri del Villaggio. Negli ultimi anni la performance complessiva si continua a collocare in un'area nettamente positiva. Il risultato del periodo previo alla modifica del capitale dell'organizzazione ammonta a CHF -515 390 (anno precedente: CHF -1 032 670).

Con una percentuale del 23%, gli oneri amministrativi dei costi totali (anno precedente: 24%) sono inferiori al valore target a lungo termine pari al 25%. Mentre gli oneri amministrativi puri hanno subito una stagnazione, l'onere per il reperimento di mezzi è sceso dal 18% al 17% rispetto all'anno precedente. Il calo percentuale è dovuto principalmente all'aumento delle spese di programma, che sono passate dal 76% al 77%.

CHF 30 196 659
capitale dell'organizzazione

CHF -515 390
reddito di esercizio

CHF 19 990 168
risultato del periodo

CHF 22 016 085
costi operativi

Al resoconto annuale completo revisionato





Studiare in sicurezza, vivere in sicurezza

Nel 2023 abbiamo raggiunto 3814 genitori e membri della comunità in El Salvador, Honduras e Guatemala. Qui, la quotidianità di molti bambini è caratterizzata da violenza, paura e povertà, con la conseguenza che spesso questo impedisce loro di terminare la scuola. Per migliorare le loro opportunità future, è cruciale sensibilizzare l'ambiente che li circonda. Anche la famiglia di Ana Esquivel ne beneficia.

Ancor prima che i primi raggi di sole illuminino le colline del Guatemala, Ana Esquivel inizia la sua giornata nell'Aldea El Rodeo, un remoto villaggio del dipartimento Chiquimula. La mattina molto presto, prepara l'impasto delle tortillas, cucina i fagioli e prepara il caffè per far sì che la sua famiglia (i suoi genitori e i suoi tre fratelli e sorelle) possa godersi ogni giorno una colazione nutriente e deliziosa. Poi Ana esce per andare a scuola. Per fortuna ci mette solo sei minuti e questo rende felici i suoi genitori. Già, perché qui l'ambiente è pericoloso. Contrabbando, furti, traffico di droga e corruzione sono diffusi.

L'«Escuela Oficial Rural Mixta», dove Ana frequenta la sesta, fa parte del nostro progetto di formazione. Insieme all'organizzazione partner locale «Fe y Alegría», ci siamo prefissati l'obiettivo di migliorare le competenze di base scolastiche e le capacità socioculturali dei bambini della regione. In collaborazione con il Ministero dell'istruzione, elaboriamo un piano didattico nazionale in modo tale che i ragazzi e le ragazze possano migliorare il proprio rendimento in tutte le materie grazie a lezioni interessanti, centrate sul bambino e sensibili al genere. Ana adora la scuola, in particolare modo le materie linguistiche. «La matematica non fa proprio per me», racconta, «spesso non capisco come funziona». Ma in spagnolo è un asso. Leggere e scrivere sono tra le sue passioni. La dodicenne ha addirittura già scritto un'autobiografia. In futuro, Ana vuole diventa-

re poliziotta «per proteggere le persone del villaggio in modo che nessun altro bambino debba più avere paura sul tragitto per andare a scuola», spiega. È consapevole che per riuscirci deve continuare ad andare a scuola. I suoi genitori si sono opposti per molto tempo. La scuola secondaria è infatti ancora più lontana e qui, per una ragazza, è inconsueto frequentare una scuola di un grado successivo e completare una formazione professionale.

A questo si aggancia il nostro progetto «Una migliore formazione per i bambini e le bambine dei Maya Ch'orti». Ci impegniamo per sensibilizzare i genitori e il personale scolastico sul tema dell'uguaglianza dei sessi. Il personale docente viene formato per facilitare l'apprendimento dei bambini e delle bambine con l'adozione di metodi mirati. Allo stesso tempo, mostriamo ai genitori quanto è importante la formazione per i loro bambini e loro bambine e come li/le possono supportare nel loro percorso di apprendimento. Così anche i genitori di Ana hanno riconosciuto quanto sia importante sostenere il desiderio della loro figlia di proseguire la formazione, un passo importante per il suo futuro.

Finita la scuola, ad Ana piace occuparsi del giardino della famiglia. Qui può dimenticare le preoccupazioni della giornata e trovare un momento di pace. Circondata di fiori, i quali crescono di fronte a qualsiasi tormenta, Ana trova la forza di continuare e di lottare per realizzare il suo sogno di diventare poliziotta.

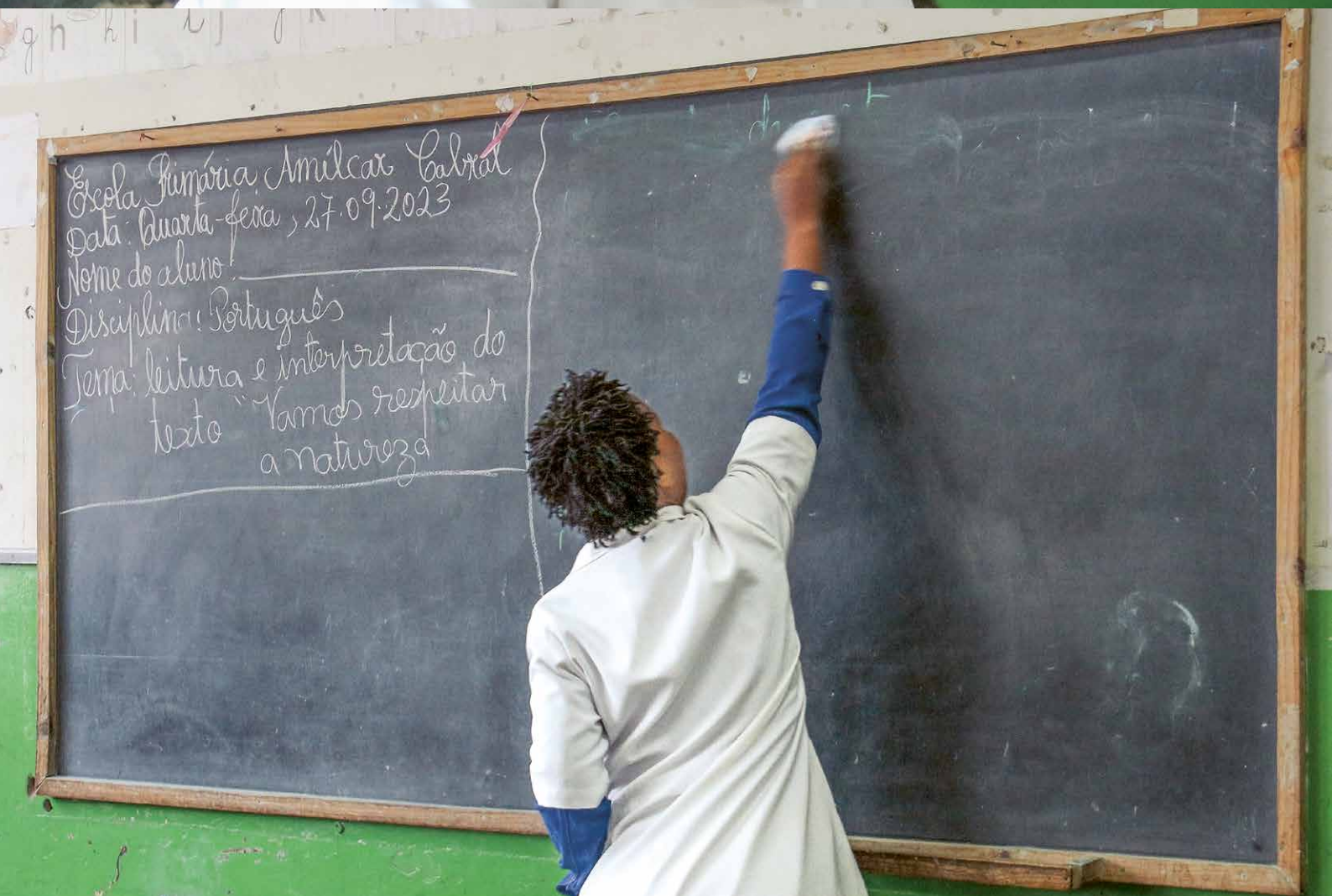
«Da grande voglio diventare poliziotta per poter proteggere le persone del mio villaggio».

Ana Esquivel | Alunna





Tra i compiti di Marnela in qualità di insegnante troviamo anche un'ampia opera di convincimento dei genitori sull'importanza delle lezioni scolastiche.



Escola Primária Amílcar Cabral
Data: Quarta-feira, 27.09.2023
Nome do aluno: _____
Disciplina: Português
Tema: leitura e interpretação do texto "Vamos respeitar a natureza"



Africa orientale

La formazione inizia con la matita

Nel 2023, 2054 docenti hanno beneficiato dei nostri programmi di formazione in Africa orientale. Dato che ogni insegnante fa breccia su numerosi bambini, i nostri progetti dimostrano un'efficacia sul lungo termine e possono migliorare in modo duraturo le opportunità formative della regione.

Tra i viottoli di Maputo, la capitale del Mozambico, dove l'istruzione per molti è un lusso, si trova la scuola primaria «Amilcar Cabral». Qui Marnela Alberto insegna in prima elementare. Da un anno, la trentanovenne trasmette la propria passione per il portoghese, la matematica e lo sport. La sua gioia di insegnare supera di gran lunga la mera trasmissione di saperi. L'interazione quotidiana con i bambini, la loro energia irrefrenabile e i loro occhi che brillano quando imparano qualcosa di nuovo sono impagabili per Marnela.

Ma Marnela si trova ogni giorno a dover affrontare delle sfide: «La mancanza di materiali didattici rende molto difficile fare lezione. Nella mia classe, ci sono bambini che non hanno nemmeno una matita», racconta. Qui si inserisce il nostro progetto. Mettiamo a disposizione materiali didattici in modo che ogni bambino abbia l'opportunità di imparare ad utilizzare gli strumenti più fondamentali, come una matita. Inoltre, mostriamo ai docenti come possono introdurre dei semplici strumenti all'interno della lezione, ad esempio come possono insegnare ai bambini a fare di conto tramite materiali locali provenienti dalla natura. Da ulteriori formazioni, i docenti imparano l'approccio basato sul bambino e apprendono a metterlo in pratica durante la lezione. Vengono formati sulla tutela dell'infanzia e sull'uguaglianza tra sessi per far sì che possano creare un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo che motivi tutti i bambini allo stesso modo.

«La seconda grande sfida è il sostegno carente dei genitori», continua a raccontare Marnela. Cerca di motivare i genitori di alunni e alunne per far sì che si interessino maggiormente della formazione dei propri figli. Si scontra sempre con i loro limiti. Non solo perché i genitori non vogliono, ma anche perché le dure condizioni di vita lo impediscono. Le madri e i padri in Mozambico si preoccupano in primo luogo di assicurare alla propria famiglia un posto sicuro in cui vivere e cibo a sufficienza. «Tutto il resto è secondario», afferma Marnela, «e lo è anche l'istruzione». Racconta che sono in particolar modo quei bambini che sono già indietro a scuola a sperimentare delle difficoltà. Nonostante la maestra tenti ripetutamente di organizzare un incontro con i genitori, nella maggior parte dei casi non ci riesce. La sensibilizzazione dei genitori e dei membri della comunità è pertanto un aspetto importante del nostro progetto. Noi mostriamo loro quanto è importante l'istruzione per il futuro dei bambini e delle bambine e come possono sostenerli.

Grazie a queste misure, rendiamo più semplice la quotidianità di insegnanti come Marnela. E cosa ancora più importante: contribuiamo ad incrementare la qualità delle lezioni, favorendo così il miglioramento dei risultati didattici di allievi e allieve e la riduzione dei tassi di abbandono scolastico.



Per saperne di più sui nostri progetti:
pestalozzi.ch/it/projekte



La formazione non ha limiti

Nel 2023, 21763 ragazzi e ragazze hanno beneficiato dei nostri progetti di formazione in Laos, Myanmar e Thailandia. Dato che la situazione in Myanmar rimane tesa, abbiamo aumentato l'impiego dei nostri mezzi in Thailandia. Sul confine thailandese-birmano, vivono molti e molte migranti provenienti dal Myanmar.

Un anno e mezzo fa, la quindicenne Taetah ha attraversato il confine tra il Myanmar e la Thailandia con suo fratello. Da allora, vivono entrambi nella provincia thailandese di Tak, proprio sul confine birmano. I suoi genitori sono rimasti in Myanmar. Taetah è in contatto con loro solo sporadicamente. Proviene da una famiglia Karen, come la maggior parte degli alunni e delle alunne che si trovano qui nel centro didattico Thoo Mweh Khee. Il karen è pertanto anche la loro lingua madre. A scuola, impara anche birmano, thai e inglese; questa allieva che frequenta la scuola secondaria parla pertanto quattro lingue quasi fluentemente. Oltre all'inglese, le sta particolarmente a cuore anche la lezione di intercultura. Qui approfondisce la conoscenza della propria cultura, ma anche cosa distingue quest'ultima dalle altre, e impara che ogni cultura è unica nel suo genere. È evidente quanto Taetah sia orgogliosa della propria cultura. Prima di venire qui dal Myanmar, non aveva mai fatto una lezione di intercultura. «Qui ho imparato che la nostra cultura non vale meno delle altre. E ora so ballare le danze tradizionali», racconta radiosa.

Realizzato in collaborazione con l'organizzazione locale «Tak Border Child Assistance Foundation», il nostro progetto sostiene le lezioni di cultura e lingua madre. Formiamo ulteriormente il personale docente e mettiamo a disposizione materiali didattici e di

apprendimento per queste materie. Il personale docente viene formato anche sui temi dell'uguaglianza dei sessi e dell'apprendimento attivo. Mostriamo loro come possono sostenere e promuovere l'autoapprendimento di allievi e allieve. In questo modo, incrementiamo la qualità delle lezioni, offrendo così delle opportunità formative ai bambini e alle bambine di questa regione confinante. Grazie al progetto, raggiungiamo 3081 ragazzi e ragazze di dieci diverse minoranze etniche. Il nostro obiettivo è quello di offrire a Taetah e ai suoi compagni e alle sue compagne di scuola migliori prospettive future e di rafforzare la loro identità culturale.

Il diploma scolastico dei e delle migranti che vivono qui non viene riconosciuto ufficialmente in Thailandia. Ecco perché con il nostro progetto cerchiamo di offrire ai giovani formazione, prospettive e speranza. Taetah sogna un giorno di diventare educatrice o maestra. E vorrebbe viaggiare, magari negli Stati Uniti. Ma il suo maggiore desiderio è che la situazione in Myanmar migliori e che lei possa fare ritorno dai suoi genitori.

Donate per Taetah
e i suoi compagni
e le sue compagne
di scuola:





Taetah parla quattro lingue. Un diploma scolastico riconosciuto ufficialmente può tuttavia non esserlo in Thailandia.





Stiftung Kinderdorf Pestalozzi



Grazie mille

Prima di gettare uno sguardo al futuro, vi vorremmo ringraziare dal più profondo del cuore. È infatti solo grazie al vostro generoso sostegno che è stato possibile realizzare le storie che avete letto in questa rivista.

Grazie per ogni singola donazione pecuniaria e materiale che abbiamo ricevuto. Grazie altresì per ogni visita al Villaggio per bambini di Trogen, dove avete potuto toccare con mano il nostro lavoro e la nostra storia. Potrete rifarlo in occasione della Festa d'estate, l'11 agosto 2024. In programma, un tour esplorativo con il fine di far scoprire a grandi e piccini il Villaggio per bambini: con testa, cuore e mano.

Nella prossima edizione della nostra rivista, attendiamo emozionanti storie sul tema delle Visioni. Che idee hanno i bambini e gli adolescenti di oggi del futuro? Come discutono dei loro sogni e dei loro desideri? E come si impegnano per creare un mondo migliore? Tutto questo lo scoprirete a settembre.

Organi della Fondazione

L'organo supremo della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini è il Consiglio della Fondazione. Esso è formato da esponenti dell'economia, della politica e dell'ambito sociale che hanno esperienza di pedagogia, attività sociali, interculturalità e cooperazione allo sviluppo. Il Consiglio della Fondazione vigila sul rispetto degli obiettivi e dello scopo della Fondazione.

La durata massima di carica dei Consigli di amministrazione non deve superare di regola i dodici anni. Sono membri del comitato di Fondazione (ultimo aggiornamento il 31.12.2023): Rosmarie Quadranti, Presidente, Illnau; Prof. Dott. Sven Reinecke, Vicepresidente, San Gallo; Beatrice Heinzen Humbert, Thalwil; Claudia Fichtner, Trogen; Corinne Ruckstuhl, Rehetobel; Prof. Rolf Gollob, Zurigo; Susann Mösle-Hüppi, San Gallo; Ulrich Widmer, Wollerau.

La Direzione ha la responsabilità operativa del lavoro della Fondazione. In questo organo sono rappresentati tutti i dipartimenti della Fondazione (ultimo aggiornamento 31.12.2023: Martin Bachofner, Direttore generale, Direttore del Centro d'incontro a.i.; Daniel Ambord, Direttore servizi generali; Nadine Knecht, Responsabile fundraising e comunicazione; Miriam Zampatti, Direttrice programmi internazionali; Damian Zimmermann, Direttore programmi Svizzera.

La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini redige il proprio resoconto annuale in franchi svizzeri. La rendicontazione avviene in conformità allo Swiss GAAP FER 21, alle disposizioni del diritto delle obbligazioni svizzero, agli standard ZEW e alle disposizioni degli statuti della Fondazione. Al fine di garantire una rendicontazione trasparente e completa, il resoconto annuale è stato sottoposto a una revisione ordinaria.

Organo di revisione: KPMG AG, San Gallo

Scopo della Fondazione

La Fondazione è la promotrice del Villaggio Pestalozzi per bambini di Trogen. Il Villaggio Pestalozzi per bambini è un luogo di residenza e di incontro interculturale per bambini e adolescenti provenienti dalla Svizzera e dall'estero, dove scoprono una formazione olistica nello spirito di Pestalozzi e possono diventare persone aperte che contribuiscono a creare una convivenza pacifica. La Fondazione contribuisce alla formazione di bambini e adolescenti sul territorio nazionale e all'estero. Sensibilizza la popolazione svizzera e in particolar modo la gioventù svizzera alle attività che essa svolge. La Fondazione è senza scopo di lucro e non persegue finalità di profitto. È neutra dal punto di vista politico e confessionale.

Colophon

Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini
Kinderdorfstrasse 20
9043 Trogen
+41 71 343 73 73
service@pestalozzi.ch
pestalozzi.ch

Crediti fotografici:
Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini
Progettazione e narrazione:
Agenzia Sequenz |
Creatief Werk – Atelier linguistico
Grafica e impaginazione:
one marketing services AG
Stampa:
Galledia AG

Numero:
02 | 2024 | Maggio
Pubblicazione:
quattro volte all'anno
Tiratura: 58 450
rivolto ai/alle donatori/trici
Contributo per abbonamento:
CHF 5 (compensato con
la donazione)

Progetti internazionali:
i programmi sono patrocinati
dalla Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC,
Dipartimento federale degli
affari esteri DFAE.

Partner mediatici:

DIE OSTSCHWEIZ

dieostschweiz.ch

Una lezione diversa dal solito: le due alunne zurighesi si sono visibilmente divertite ad escogitare piani per una città a misura di bambino.



Donate ora

IBAN: CH37 0900 0000 9000 7722 4

Oppure scansionando il codice dall'app della banca o TWINT.



La vostra donazione in buone mani.



Villaggio Pestalozzi per bambini

